

APPUNTO PER IL PRESIDENTE
=====

«Crede che la "Commissione" dovrà chiamarsi invece "Comitato di studio". Fu costituita infatti per iniziativa della Sezione Italiana della Confédération Internationale du Film Réduit e del Senatore D. C. prof. Giovanni Lamberti ed è da lui presieduta, appunto per offrire il contributo di esperti alla vera e propria "Commissione Parlamentare" che sta preparando la legislazione relativa al "passo ridotto".

Penso che l'iniziativa sia stata ispirata dal timore che nella legislazione non sia sufficientemente salvaguardato il carattere educativo del "passo ridotto", nè sia tenuta presente la necessità di far sorgere un robusto cinematografo educativo, che renda possibili, anche in Italia, le limitazioni altrove sancite relativamente alla presenza dei minori nelle sale pubbliche.

Tale timore, forse, ha la sua ragione di essere in quanto è notorio che gli industriali del cinema sono - almeno da noi - fortemente prevenuti contro il "passo ridotto" ed è purtroppo chiaro che le nostre sale cinematografiche sono tenute, perchè definite "educative" in una condizione di umiliante inferiorità.

Il "passo ridotto" è ancora in gran parte in mano nostra, ma i comunisti fanno, anche in questo settore, progressi allarmanti. Ritengo che sia necessario assecondare gli sforzi degli amici.

Di più non sono in grado di dire, essendo anch'io un "invitato", non un promotore.

m.F. Prosperini

PRO MEMORIA

Per iniziativa della Confederazione Internazionale Formato Ridotto - Sezione Italiana - e del Sen. On. Lamberti si è costituita una Commissione Parlamentare per lo studio dei problemi legislativi, che riguardano il cinematografo educativo.

E' composta dei

SENATORI : on. prof. Giovanni Lamberti
on. avv. prof. Itali Mario Sacco
on. avv. prof. Camillo Giardina
on. dott. Mario Cingolani

e dei DEPUTATI : on. prof. Iginio Giordani
on. Pia Colini Lombardi
on. prof. Laura Bianchini

Sono stati pregati di far parte della Commissione come
TECNICI : avv. prof. Lorenzo Caporara (di Genova)
prof. dott. Remo Branca
mons. Ferdinando Prosperini

Verrà sollecitata l'adesione di altri parlamentari.